

Bando MANUNET 2012 – Linea 1.5.b POR CReO
BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTI ALLE IMPRESE PER
INVESTIMENTI IN MATERIA DI RICERCA INDUSTRIALE & SVILUPPO
SPERIMENTALE NELL’AMBITO DI PROGETTI TRANSNAZIONALI

Indice generale

1. FINALITÀ.....	2
2. DEFINIZIONI.....	3
3. CONTENUTO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI.....	5
4. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE.....	7
5. COSTI AMMISSIBILI	7
6. INTENSITA’ D’AIUTO	9
7. CUMULO.....	10
8. MODALITA’ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	10
9. MOTIVI DI ESCLUSIONE.....	12
10. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	12
11. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DEI PROGETTI.....	13
12. MODALITA’ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	16
13. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE.....	17
14. PUBBLICAZIONE	17
15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	18
16. CONTROLLI, CAUSE DI ANNULLAMENTO E DECADENZA, REVOCHE E VARIANTI.....	19
17. SPESE INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME.....	21
18. TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO	21
19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI	22
20. COMUNICAZIONI	22
21. NORME FINALI	23

Bando MANUNET 2012 – Linea 1.5.b POR CReO

1. FINALITÀ

Con il presente bando la Regione Toscana, coerentemente con le politiche nazionali e comunitarie di sostegno alla ricerca, all'innovazione ed al trasferimento tecnologico, ed ai programmi regionali di sviluppo, intende selezionare **progetti di ricerca e sviluppo nel settore manifatturiero elaborati da partenariati europei** composti da PMI.

Il **Bando della Regione Toscana** si colloca nell'ambito della **procedura di "Call for Project" (Bando transnazionale) del "Progetto europeo MANUNET II"**¹, iniziativa che si inquadra all'interno dello schema ERA-NET previsto dal 7° Programma Quadro della Comunità Europea e finalizzato a concorrere alla creazione di uno Spazio Europeo della Ricerca (European Research Area). Il progetto transnazionale **MANUNET II** (da qui semplicemente Progetto MANUNET), cui aderisce la Regione Toscana, raggruppa partner istituzionali e agenzie di finanziamento appartenenti a vari Stati e Regioni europee.

In questo contesto, obiettivo principale di *MANUNET* e della sua *Call* è quello di promuovere e finanziare, nell'ambito del settore manifatturiero, la creazione di **progetti innovativi di ricerca e sviluppo transnazionali**, di stimolare la collaborazione fra PMI e Organismi di Ricerca, al di fuori dei confini strettamente nazionali/regionali, facendo leva sulle eccellenze che ciascun territorio esprime.

La **Regione Toscana**, attraverso il proprio Bando regionale, recepisce ed attua la *Call for project* di *MANUNET*, mettendo a disposizione risorse regionali per la partecipazione di soggetti del proprio territorio alla *Call*.

I soggetti regionali che intendono partecipare al presente Bando dovranno conformarsi, oltre che alle disposizioni del Bando stesso, anche alle regole della *Call for project* di *MANUNET*, descritte nelle *Manunet Guidelines for applicants* (pubblicate sul sito <http://www.manunet.net/>)

In particolare la partecipazione al Bando richiede la compilazione dei **moduli on-line della procedura europea MANUNET**, nonché dei **moduli on-line previsti dal presente Bando**, secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi.

I contributi per gli interventi sono concessi sulla base:

- della "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" - Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea serie C 323 del 30.12.2006;
- della notifica alla Commissione europea, ai sensi dell'articolo 88, paragrafo 3, del trattato CE, di apposito regime di aiuto e della successiva autorizzazione del 27 maggio 2008 - Aiuto di Stato n. N 753/2007 – Italia Aiuti alla RSI in Toscana.

Per maggiori informazioni sul Progetto MANUNET, sulla *Call*, nonché sugli Stati e le Regioni che aderiscono alla stessa *Call*, consultare il sito internet <http://www.manunet.net/> nella sezione "MANUNET CALL 2012". Si raccomanda altamente di contattare l'agenzia regionale Sviluppo Toscana, Via Dorsale, 13 - 54100 Massa (MS). Tel. 0585 798219, persona di contatto Ing. Lidia Sforzini, lsforzini@sviluppo.toscana.it.

La persona di contatto per la Regione Toscana è il Funzionario Gianluca D'Indico, Settore Ricerca

¹ Il progetto MANUNET II rappresenta il proseguimento del precedente progetto MANUNET di cui riprende in tutto e per tutto l'oggetto e le finalità; per maggiori informazioni consultare il sito <http://www.manunet.net/>

2. DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando si applicano le seguenti definizioni tratte dalla sopracitata Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01, e relativamente alla definizione di PMI, dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 (2003/361/CE) pubblicata nella G.U.U.E. L.124 del 20 maggio 2003 e sue successive modifiche, recepita dal Decreto M.A.P. del 18 aprile 2005 (G.U. n. 238/2005).

«**Piccole e medie imprese**» (in seguito «PMI»), «piccole imprese» e «medie imprese»: le imprese ai sensi della suddetta raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 6 maggio 2003.

«**Imprese economicamente e finanziariamente sane**»: ai fini del presente Bando sono considerate imprese economicamente e finanziariamente sane, e quindi non in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria di cui alla Comunicazione GU C 244 dell'1.10.2004, tutte quelle imprese che si trovano nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposte a procedure concorsuali e che presentano i requisiti sotto indicati:

I) Società e ditte individuali la cui attività è inserita tra quelle che hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria:

a) le società a responsabilità limitata che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano perso più della metà del capitale sociale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano perso più di un quarto di tale capitale

b) le società in cui almeno alcuni soci abbiano responsabilità illimitata per i debiti della società, ovvero le ditte che, contemporaneamente, nel corso degli ultimi tre esercizi finanziari non abbiano perso più della metà del proprio capitale e che nel corso degli ultimi dodici mesi non abbiano perso più di un quarto del capitale;

c) tutte le altre società e le ditte individuali per le quali non ricorrono le condizioni per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza

II) società e imprese che non hanno l'obbligo di una contabilità ordinaria ma hanno l'obbligo di iscrizione al Registro delle imprese della CCIAA, che presentino:

a) un piano dettagliato nel quale sono descritti i mezzi finanziari che l'impresa intende attivare per la copertura del costo totale del progetto nel periodo di durata degli investimenti;

b) il certificato camerale dal quale risulti che in capo alla società o all'impresa non risultano stati fallimentari, di concordato preventivo o di amministrazione controllata;

c) misura protesti (rilasciata dalla CCIAA) che attesti l'assenza di protesti o stati di insolvenza in capo alla società o all'impresa;

III) Società e imprese che alla data di presentazione della domanda risultano costituite da meno di tre anni ossia società e imprese per le quali dalla data di presentazione della domanda alla data di iscrizione nel registro delle imprese sono decorsi un numero uguale o inferiore a 36 mesi.

«**Intensità di aiuto**»: l'importo lordo dell'aiuto espresso in percentuale dei costi ammissibili del progetto. Tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere. Quando un aiuto è concesso in forma diversa da una sovvenzione diretta in denaro, l'importo dell'aiuto è l'equivalente sovvenzione dell'aiuto. Gli aiuti erogabili in più rate sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. Il tasso di interesse da applicare ai fini dell'attualizzazione e del calcolo dell'importo dell'aiuto nel caso di prestiti agevolati è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione. L'intensità dell'aiuto è calcolata per ciascun beneficiario.

«**Organismo di ricerca**» (in seguito «OR»): soggetto senza scopo di lucro, quale un'università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati,

mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti. Nella *Call* gli OR sono definiti Research and Technology Organisations (RTO)

«**Progetto comune di investimento**» (in seguito «Progetto»): progetto, condiviso da più imprese, composto da un insieme di azioni reciprocamente coerenti e collegate tra loro, necessarie a costruire e/o rafforzare processi di collaborazione/cooperazione tra imprese. La definizione di tali Progetti richiede quindi un'intesa strategica dei diversi soggetti coinvolti e la strutturazione dettagliata di un insieme complesso e coerente di azioni ed interventi.

«**Aggregazione tra imprese** »:

A) «Aggregazione tra imprese europee»: è un insieme di imprese aventi sede negli Stati/Regioni appartenenti alla Rete MANUNET che collaborano per realizzare un progetto comune di investimento. L'aggregazione delle imprese avviene nella forma del *Consortium Agreement*. Le imprese che si presentano in forma di aggregazione non devono essere fra loro associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata Raccomandazione comunitaria 2003/361/CE. Nessuna delle imprese raggruppate deve sostenere da sola più del 70 % dei costi ammissibili del progetto di collaborazione. Non saranno, inoltre, ammessi a finanziamento i progetti di raggruppamenti con imprese toscane che partecipano alla realizzazione del progetto con un investimento inferiore al 5% dell'investimento complessivo del progetto transnazionale.

B) «Aggregazione tra imprese toscane»: è un insieme di imprese, ubicate in tutto il territorio regionale, che collaborano per realizzare un progetto comune di investimento. Il partenariato toscano può essere composto da massimo quattro imprese. L'aggregazione delle imprese può avvenire sia nella forma dell'Associazione/Raggruppamento Temporaneo di Imprese (ATI/RTI)² Le imprese che si presentano in forma di aggregazione non devono essere fra loro associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE. L'atto che dà forma all'aggregazione deve dar conto anche degli elementi essenziali del Progetto, regolando la ripartizione, l'organizzazione e la gestione delle attività progettuali. I componenti dell'aggregazione devono individuare, sin dal momento della presentazione del progetto, il soggetto capofila.

«**il soggetto capofila nell'ambito del progetto toscano**» (in seguito «Capofila»): è il soggetto partecipante cui compete il ruolo di coordinatore delle attività progettuali, di referente ufficiale nei confronti della Regione Toscana nonché beneficiario del finanziamento regionale. Tale soggetto assicura il buon funzionamento e il raggiungimento degli obiettivi progettuali, incassa le quote di contributo spettanti a ciascun beneficiario associato e provvede a liquidare il contributo di competenza di ciascuno.

«**Ricerca industriale**»: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi che rientrano nello sviluppo sperimentale.

«**Sviluppo sperimentale**»: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre

² L'Atto costitutivo dell'ATI/RTI dovrà prevedere espressamente la responsabilità solidale di tutti i partner nei confronti dell'Amministrazione per quanto riguarda l'esecuzione del progetto.

piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

«**Progetti che comportano una partecipazione di organismi di ricerca a livello toscano**»: progetti in cui l'organismo di ricerca svolge, in qualità di sub-contraente, almeno il 10% del costo del progetto toscano, al lordo dell'IVA, e sottoscrive un *Contratto di progetto*³ con l'impresa/imprese toscane che richiedono il contributo. Il contratto deve essere presentato contestualmente alla domanda di ammissione all'agevolazione⁴.

«**Call for project**»: procedura europea per la selezione di progetti transnazionali, che viene attuata sul territorio toscano attraverso il presente bando regionale.

3. CONTENUTO E CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Le agevolazioni sono concesse sulla base della Linea di Attività 1.5.b del POR CREO “Sostegno a programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme di cooperazione a livello transnazionale”.

Rientrano in questa linea i progetti di investimento in materia di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale** orientati a **sviluppare reti transnazionali** tra poli produttivi, a creare alleanze strategiche di filiera e cluster di imprese, a sperimentare nuove metodologie di collaborazione tra piccole e medie imprese e tra queste e il mondo della ricerca pubblico o privato.

Le imprese toscane che intendono partecipare al presente Bando devono elaborare una proposta progettuale in collaborazione con imprese appartenenti ad altri Stati/Regioni che aderiscono alla “Call” di MANUNET.

In caso di approvazione della proposta, la parte di progetto realizzata dalla/e impresa/e toscana/e sarà oggetto di aiuto da parte della Regione Toscana, mentre la parte di progetto realizzata dai partner esteri sarà finanziata dalle rispettive autorità/agenzie nazionali o regionali.

3.1. Ambiti applicativi

Nell'ambito di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, il Bando privilegia i seguenti ambiti di attività⁵:

³ Il *Contratto di progetto* dovrà essere compilato secondo un apposito Modulo presente sul sito di Sviluppo Toscana.

⁴ Si precisa che sono comunque ammissibili consulenze di OR per una percentuale inferiore al 10%, ma in tal caso esse non danno diritto a premialità di cui al Criterio di premialità P. 10 (Vedi *infra* Par. 11)

⁵ L'indicazione degli ambiti è riportata in lingua inglese, in maniera da garantire una corrispondenza agli ambiti della Call di MANUNET

- *Information and communication technologies for manufacturing including industrial robotics;*
- *Environmental and energy technologies;*
- *Knowledge-based engineering technologies (computer-aided engineering and design, automated manufacturing, product lifetime management, etc.);*
- *Adaptive manufacturing technologies: processes for removing, joining, adding, forming, consolidating, assembling*
- *Other technologies/products related to the manufacturing field*

3.2. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dei contributi previsti dal presente bando:

imprese micro, piccole, medie, ubicate in tutto il territorio regionale e regolarmente censite presso la CCIAA, che esercitano un'attività economica, identificata come prevalente, per l'unità locale che realizza il progetto, di cui alla "Classificazione delle attività economiche ATECO ISTAT 2007", nelle seguenti sezioni:

- Sezione B (Estrazione di Minerali da cave e miniere)
- Sezione C (Attività manifatturiere)
- Sezione F (Costruzioni)
- Sezione H (Trasporto e magazzinaggio), limitatamente alle categorie 52.1 e 52.2
- Sezione J (Servizi di Informazione e Comunicazione), limitatamente alle categorie 58, 61, 62 e alle classi 63.11, 63.12 e 63.99
- Sezione M (Attività professionali, scientifiche e tecniche) limitatamente alle Classi 70.22, 71.11, 71.12, 71.20, 72.11, 72.19, 74.10 e sub categoria 74.90.2 e 74.90.93

Possono presentare domanda le imprese regolarmente costituite nelle forme giuridiche previste dall'ordinamento italiano, anche di consorzio, società consortile e in forma cooperativa.

Le imprese partecipanti devono essere economicamente e finanziariamente sane secondo la definizione fornita al Par. 2 del presente Bando.

Per poter accedere al Bando le imprese toscane devono presentare un progetto di ricerca industriale/sviluppo sperimentale, realizzato congiuntamente con una o più altre imprese aventi sede negli Stati/Regioni appartenenti alla Rete MANUNET. In caso di approvazione del progetto, l'impresa toscana dovrà sottoscrivere un *Consortium agreement* con la/le impresa/e estera/e componenti il partenariato di progetto.

Si precisa che, conformemente allo schema di finanziamento Era-Net, **la Regione Toscana finanzia soltanto la parte di progetto svolta dal partenariato toscano**. Le imprese estere, che partecipano al progetto insieme con i partner toscani, sono finanziate dalle proprie autorità/agenzie di finanziamento nazionali o regionali.

Per accedere al finanziamento è sufficiente che una sola impresa toscana partecipi al Bando. E' tuttavia ammesso che il progetto sia proposto da 2 o più imprese toscane, che si associano con uno più partner della Rete MANUNET. In tal caso, le sole imprese toscane dovranno raggrupparsi in RTI. In caso di approvazione del progetto, l'ATI/RTI dovrà sottoscrivere un *Consortium agreement* con la/le impresa/e estera/e componenti il partenariato di progetto.

Si stabilisce che ciascuna impresa può presentare una sola domanda d'aiuto.

Non possono beneficiare del regime di aiuti in oggetto le imprese che hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse pubbliche.

3.3. Dimensioni del progetto

Dimensione minima del progetto

- Non saranno ammessi progetti di R&S, il cui **costo totale**, riferito alla parte di progetto realizzato in toscana, sia inferiore a 100.000,00 €.

Contributo massimo per progetto:

- Non saranno ammessi progetti di R&S, il cui **contributo totale**, riferito alla parte di progetto realizzato in toscana, sia superiore a 350.000,00 €

Contributo massimo per ogni singola impresa:

- In ogni caso ciascuna impresa toscana partecipante non potrà ricevere un **contributo** superiore a 200.0000 €

3.4. Durata del Progetto

Il progetto dovrà concludersi entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.T. della graduatoria, con possibilità di richiesta di proroga adeguatamente motivata comunque non superiore a 3 mesi.

4. DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Le risorse complessive disponibili ammontano a € 1.000.000,00, e derivano dalla Linea di Attività 1.5 del POR CReO 2007-2013.

Eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili a causa di economie di impegno, minori rendicontazioni o per altri motivi, potranno incrementare le risorse di cui sopra per eventuali scorrimenti della graduatoria.

5. COSTI AMMISSIBILI

I costi ammissibili per la realizzazione dei progetti di ricerca sono i seguenti:

- a) spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nelle attività di ricerca) dei soggetti proponenti; il costo del personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto deve essere imputato alle spese generali;
- b) spese per strumentazione e attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata dello stesso. Se la strumentazione e le attrezzature in questione non sono utilizzate per la loro durata di vita totale per il progetto di ricerca, sono considerati ammissibili solo i costi dell'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati sulla base delle buone pratiche contabili. Nel caso in cui l'acquisizione di strumenti e attrezzature avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al programma è calcolato sulla base dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi;
- c) spese dei fabbricati e dei terreni utilizzati per il progetto di ricerca e per la durata dello stesso, nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale del progetto. Le spese per i soli terreni non possono comunque superare il 10% del costo totale del progetto. Le aree e i fabbricati suddetti possono essere ammessi all'agevolazione se nei 10 anni precedenti alla domanda di agevolazione non siano stati oggetto di concessione di aiuto di qualsiasi natura, da parte di enti pubblici locali, nazionali o comunitari ovvero, se lo sono stati, l'ente concedente abbia revocato e recuperato interamente l'aiuto concesso;
- d) servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;

- e) servizi di ricerca, inclusi i costi relativi alle attività di ricerca realizzati dalle Università e dai Centri di Ricerca;
- f) costi per l'acquisizione di brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di un'operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;
- g) spese di tutela dei diritti di proprietà intellettuale (tra cui i depositi delle domande di brevetto) ed in particolare:
 - i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;
 - i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;
 - i costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.
- h) spese per la diffusione e il trasferimento dei risultati del progetto di ricerca (organizzazione di seminari ed incontri, produzione di materiali informativi, realizzazione di laboratori dimostrativi, spese di viaggio e soggiorno etc.);
- i) spese generali supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca. Le spese generali sono da imputare fino al limite massimo del 20% del costo totale del progetto, purché le spese generali siano basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e che siano imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato⁶; dovranno quindi essere presentati i giustificativi di spesa relativi alla totalità delle spese generali, ovvero un elenco di tutti i giustificativi, riportante gli estremi degli stessi: in caso di controllo in loco dovranno essere messi a disposizione gli originali della documentazione; all'interno di questa voce è rendicontabile il costo del personale per l'esecuzione di attività non classificabili come ricerca e/o sviluppo in senso stretto, gli oneri relativi alla sottoscrizione della polizza fideiussoria in caso di richiesta di anticipazione;
- j) altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca (materie prime, componenti, semilavorati, materiali commerciali, materiali di consumo specifico, oltre alle strumentazioni utilizzate per la realizzazione di prototipi e/o impianti pilota); la presente voce di costo è ammissibile nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto;

Non è possibile rendicontare costi relativi alle attività svolte da soci di società di capitali, amministratori unici e/o delegati, membri del Consiglio di Amministrazione, soci di società di persone. La prestazione non può essere effettuata dunque dagli stessi ed il relativo costo non è ammissibile. Si precisa tuttavia che, nel caso di piccole imprese, è ammissibile il costo del titolare di ditta individuale o quello di amministratori e soci dell'impresa, esclusivamente per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell'agevolazione e fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto. Tali costi vanno rendicontati nelle voce a) spese di personale.

Con riferimento alla voce di cui alla lett. b) è considerato ammissibile ad agevolazione il costo delle strumentazioni e delle attrezzature nuove di fabbrica necessarie allo svolgimento dell'intervento⁷. Queste devono essere rendicontate sulla base dell'effettivo utilizzo del bene nel progetto e della durata complessiva secondo quanto indicato dalla circolare ministeriale di cui sopra.

⁶ DPR 3/10/2008, n. 196, che recepisce il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea dell'8/12/2006

⁷ Sono fatte salve le quote di ammortamento dei beni, strumentazione e attrezzature, utilizzati per il progetto di ricerca, comprati precedentemente all'inizio del Progetto, purché acquistati nuovi di fabbrica.

I costi di cui alle lettere d), e) e f) sono considerati ammissibili nel limite massimo complessivo del 50% del totale dei costi ammissibili del progetto di ricerca.

Con riferimento alla voce di cui alla lettera f) è considerato ammissibile ad agevolazione il costo per l'acquisizione dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, nell'ambito di operazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comportino elementi di collusione.

Con riferimento alla voce di cui alla lettera J) sono considerate ammissibili ad agevolazione le spese per materiali di consumo specifico (reagenti, olii, ecc.) e quelli minuti complementari alle attrezzature e strumentazione (attrezzi di lavoro, guanti, occhiali, maschere, minuteria metallica ed elettrica, ecc.) acquistate nel periodo di competenza finanziaria dell'intervento. Le spese dovranno essere direttamente imputabili al progetto e saranno documentati da appositi giustificativi di spesa. I costi sono determinati in base al prezzo di fattura, al netto di IVA, più dazi doganali, trasporto e imballo.

Non sono considerate ammissibili ad agevolazione le spese per servizi reali continuativi e non periodici, beni prodotti in economia, gli ammortamenti, le svalutazioni, imposte e tasse, gli interessi passivi e oneri finanziari, gli oneri straordinari di gestione, beni usati, beni e/o servizi per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica, beni e/o servizi forniti a) da imprese e/o persone fisiche collegate, a qualunque titolo, con il richiedente anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, b) da imprese associate o collegate, secondo la nozione di associazione e collegamento prevista dell'art. 3 della sopramenzionata raccomandazione comunitaria 2003/361/CE con altra/e impresa/e richiedente/i il presente contributo.

Tutti gli importi previsti dal Bando si intendono in euro e al netto di IVA e di ogni altro onere accessorio. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA.

6. INTENSITA' D'AIUTO

Forma dell'aiuto

Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi interamente nella forma di aiuto non rimborsabile.

La misura dell'aiuto

I progetti ammessi all'agevolazione prevedono sempre un cofinanziamento da parte delle imprese proponenti. La quota regionale di cofinanziamento varia dal 50% all'80%, a seconda delle diverse tipologie di beneficiari e della tipologia di ricerca, secondo le modalità illustrate nelle seguenti Tabelle.

INTENSITÀ DI AIUTO:

INTENSITÀ DI AIUTO PER LA RICERCA INDUSTRIALE	
Tipologia impresa	Intensità
Piccole Imprese (comprese le microimprese)	80% dei costi ammissibili
Medie Imprese	75% dei costi ammissibili

INTENSITÀ DI AIUTO PER LO SVILUPPO SPERIMENTALE	
Tipologia impresa	Intensità
Piccole Imprese (comprese le microimprese)	60% dei costi ammissibili
Medie Imprese	50% dei costi ammissibili

7. CUMULO

Il contributo non è cumulabile con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato per lo stesso progetto ed aventi ad oggetto le stesse spese. Il contributo non è cumulabile con il sostegno “de minimis” a favore delle stesse spese ammissibili.

8. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

8.1 Premessa

Le imprese regionali che intendono partecipare al presente Bando dovranno conformarsi, oltre che alle disposizioni del Bando stesso, anche alle regole della Call di MANUNET, descritte nelle *Manunet Guidelines for applicants* (pubblicate sul sito <http://www.manunet.net/>)

La partecipazione al Bando richiede la compilazione:

- a) dei moduli on-line, in lingua inglese, in base alla procedura europea MANUNET,
- b) dei moduli on-line previsti dal presente Bando regionale, secondo le modalità descritte ai successivi paragrafi.

a) Modulistica MANUNET:

I soggetti PROPONENTI devono elaborare, in lingua inglese, una **proposta** di progetto (*Pre-proposal form e Full-proposal form*). Tale proposta deve essere effettuata dal coordinatore del progetto mediante la compilazione dell'apposito formulario on-line che si trova sul sito di Manunet <http://www.manunet.net/>

b) Modulistica Bando regionale:

La domanda deve essere redatta, in lingua italiana, in modalità on-line sul sito Internet di Sviluppo Toscana <https://sviluppo.toscana.it/>, nella sezione appositamente dedicata al Bando Manunet 2012, e dovrà essere trasmessa per via telematica entro il termine di seguito specificato.

Il presente Bando regionale, con i suoi allegati, è reperibile sul sito Internet della Regione Toscana all'indirizzo www.regione.toscana.it/creo.

8.2 Fase della PRE-PROPOSAL (solo procedura MANUNET)

Le *Pre-proposal* per l'accesso all'agevolazione devono essere presentate entro le ore 17,00 del 14 marzo 2012.

Le *Pre-proposal* devono essere presentate sul formulario on-line reperibile sul sito <http://www.manunet.net/> secondo le istruzioni contenute nelle *Guidelines for partner search and submission of proposals* sempre reperibili sul sito del progetto Manunet (non è richiesta, in questa fase, la compilazione di alcun formulario regionale).

I progetti presentati nella fase della *Pre-proposal* saranno giudicati ammissibili o non ammissibili dal Comitato di valutazione MANUNET, sulla base dei criteri definiti nel *MANUNET Evaluation Criteria - 1st stage*.

La Regione Toscana, tramite Sviluppo Toscana darà comunicazione alle imprese dell'esito della valutazione delle *Pre-proposal*.

8.3 Fase della FULL-PROPOSAL (procedura regionale e procedura MANUNET)

Le *Full-proposal* per l'accesso all'agevolazione possono essere presentate entro e non oltre il termine ultimo del 11 luglio 2012.

Sono ammessi a presentare le Full-proposal solo i soggetti che avranno ricevuto la comunicazione di ammissibilità della Pre-proposal da parte del Comitato di valutazione di MANUNET.

La fase della Full-proposal si articola nella compilazione a) del formulario on-line della procedura MANUNET, b) del formulario on-line della Regione Toscana, nel modo di seguito descritto.

a) Le Full proposal, in lingua inglese, devono essere redatte su formulario on-line reperibile sul sito <http://www.manunet.net/> secondo le istruzioni contenute nelle *Guidelines for partner search and submission of proposals* sempre reperibili sul sito del progetto Manunet on-line.

b) Le Proposte definitive, presentate a Sviluppo Toscana S.p.A., devono essere redatte in lingua italiana, in modalità on-line sul sito internet <https://sviluppo.toscana.it/>, nella sezione appositamente dedicata al Bando Manunet 2012 sulla base dei formulari allegati al presente Bando.

I due formulari redatti on-line devono essere trasmessi per via telematica entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 11 luglio 2012.

Le domande presentate fuori termine o non corredate della documentazione obbligatoria richiesta non saranno considerate ammissibili.

La domanda di aiuto presentata alla Regione Toscana è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo⁸ pari a € 14,62.

8.4 Dichiarazioni da compilare e documentazione da trasmettere

Per la presentazione dei progetti occorre compilare la **Domanda di ammissione agli aiuti**. Tale domanda viene redatta e presentata *on-line* secondo le modalità indicate al Par. 8.3, e deve essere corredata di marca da bollo e firmata digitalmente dai legali rappresentanti dei soggetti proponenti (in caso di ATI/RTI dal Capofila e da tutti i partner coinvolti). La Domanda deve inoltre contenere tutte le **dichiarazioni** contenute nella Domanda di Aiuto (Allegato 1) e deve essere corredata dai seguenti **documenti**:

A. **DOMANDA DI AIUTO** (*Allegato 1*)

B. **SCHEDA TECNICA DI PROGETTO** (*Allegato 2*)

Formulario di Progetto predisposto dal soggetto proponente (in caso di ATI/RTI dal Capofila) secondo i modelli allegati contenente la parte di descrizione tecnica del progetto;

C. **CONTO ECONOMICO/PIANO FINANZIARIO DI PROGETTO** (*Allegato 3*)

D. **SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'INTERO PROGETTO TRANSNAZIONALE** (*Allegato 4*)

E. **DICHIARAZIONI RELATIVE ALLA DIMENSIONE AZIENDALE** (*Allegato 5*)

Dichiarazione attestante la natura di piccola, media e grande impresa (così come definita dalla disciplina comunitaria Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio notifica numero C(2003) 1422 (2003/361), con specificazione del numero dei dipendenti, del fatturato/totale di bilancio, della proprietà del capitale societario e/o dei diritti di voto con indicazione delle persone fisiche e giuridiche proprietarie e delle relative quote.

F. **DICHIARAZIONE DI IMPEGNO ALLA COSTITUZIONE DI ATI/RTI** (*Allegato 6*)

G. **DICHIARAZIONE INERENTE AIUTI ILLEGALI O INCOMPATIBILI** (*Allegato 7*)

Dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 46 e 47, relativa alla regolarità rispetto alle disposizioni del DPCM 23/5/2007 in attuazione del comma 1223 della finanziaria 2007 e relativo agli aiuti dell'art. 87 del Trattato UE individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea.

H. **DICHIARAZIONE AMBIENTALE** (*Allegato 8*)

⁸ Tale adempimento viene assolto a) mediante intermediario convenzionato con l'agenzia delle entrate (tabaccai), che annulla la marca, che ha un numero di identificazione, che deve essere indicato in domanda) b) in modo virtuale (in tal caso i soggetti devono loro stessi essere titolari di un'autorizzazione che devono indicare in domanda)

Certificazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 artt. 46 e 47;

I. CONTRATTO DI PROGETTO R&S⁹ (Allegato 9)

J. SCHEDE PER LA RILEVAZIONE DEGLI INDICATORI (Allegato 10)

k) ULTIMI 2 BILANCI

- a) per le imprese obbligate alla redazione del bilancio: copia del bilancio approvato corredato della nota esplicativa relativo ai **due** esercizi¹⁰ precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;
- b) per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio: copia del quadro E e G relativo al reddito d'impresa delle ultime **tre** dichiarazioni dei redditi¹¹ precedenti la data di presentazione della Domanda delle agevolazioni e ove i suddetti quadri non siano sufficienti il prospetto delle attività e passività;
- c) per le imprese che, alla data di presentazione della domanda, non abbiano ancora chiuso il primo bilancio, la situazione economica e patrimoniale di periodo.

8.5 Precisazioni

Nel caso in cui il Progetto sia presentato da imprese che si impegnano a costituire un RTI/ATI, le dichiarazioni e i documenti di cui agli Allegati 1, 5, 6, 7, 8 dovranno essere rilasciati da ciascuna delle imprese che ha sottoscritto la dichiarazione di intenti..

In mancanza anche di un solo documento la domanda non sarà ritenuta ammissibile alla fase di valutazione di cui ai successivi paragrafi¹².

9. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivi di esclusione dalla partecipazione alla selezione prevista dal bando:

1. il mancato possesso dei requisiti previsti dal Paragrafo 3, per i soggetti partecipanti al progetto;
2. la mancata trasmissione della domanda nei tempi e nelle modalità di presentazione (Paragrafo 8);
3. la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte di tutti i legali rappresentanti delle imprese toscane partecipanti;
4. la mancanza della dichiarazione di intenti di costituirsi in ATI oppure la sua mancata sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti dei soggetti componenti il partenariato (Allegato 5), nel caso in cui più imprese toscane partecipino al progetto;
5. la mancanza delle certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive richieste ai sensi del DPR 28/12/00 n. 445, di cui al Paragrafo 8, parte integrante e sostanziale del presente bando, o la loro mancata sottoscrizione da parte dei legali rappresentanti.
6. la mancata ammissione nella fase della Pre-proposal da parte del Comitato di valutazione di MANUNET.

⁹ Il contratto deve essere presentato solo nel caso in cui sia prevista la partecipazione al progetto di un OR per almeno il 10% del costo del progetto toscano, al lordo dell'IVA, ai sensi del Par. 2 del Bando.

¹⁰ In assenza anche di entrambi i Bilanci il progetto sarà ritenuto inammissibile; nel caso in cui sia assente uno solo dei due Bilanci richiesti, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere a richiesta di integrazioni in relazione al bilancio mancante.

¹¹ In assenza anche di tutte le dichiarazioni dei redditi il progetto sarà ritenuto inammissibile; nel caso in cui sia assente una sola delle dichiarazioni dei redditi, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere a richiesta di integrazioni in relazione al bilancio mancante.

¹² Fatto salvo quanto espressamente previsto dalla lettera J del precedente paragrafo.

10. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

Il progetto di ricerca dovrà soddisfare i seguenti requisiti d'ammissibilità:

- 1) Coerenza del progetto con il contesto della pianificazione/programmazione pertinente ivi inclusa quella ambientale
- 2) Rispetto delle disposizioni normative vigenti ivi comprese quelle previste dalle Pilot Call di MANUNET.
- 3) Realizzazione del progetto all'interno di una forma di aggregazione tra imprese toscane e degli altri Stati/Regioni partecipanti alla *Call for project* di MANUNET.

11. ISTRUTTORIA E SELEZIONE DEI PROGETTI

11.1 Premessa: Condizione per l'ammissione a finanziamento dei progetti

Il Comitato di valutazione di MANUNET opera sulla base dei criteri indicati nelle *Evaluation Guidelines - 1st stage*, nel corso della prima fase di valutazione, e dei criteri indicati nelle *Evaluation Guidelines - 2st stage*, nel corso della seconda e definitiva fase di valutazione; al termine di tale valutazione, il Comitato ne trasmette gli esiti alla Regione Toscana. La valutazione del Comitato si basa sulle valutazioni tecniche effettuate dalle differenti Regioni/Stati coinvolte/i nel progetto, secondo i criteri contenuti nelle suddette *Evaluation Guidelines*. A tal fine la Regione Toscana procederà alla nomina della Commissione di valutazione dei progetti fin dalla fase della *Pre-Proposal* di cui al Par. 8.2 del Bando.

Qualora un progetto non sia approvato dal Comitato MANUNET, esso non sarà ammesso a finanziamento da parte della Regione Toscana, anche se il progetto superasse la valutazione della Commissione regionale (ottenendo cioè un punteggio pari o superiore a 30): l'approvazione da parte del Comitato MANUNET costituisce sempre condizione di finanziabilità del progetto.

Ai fini della trasparenza della valutazione regionale verranno resi conoscibili gli esiti della valutazione regionale relativa ai progetti che non sono stati ammessi a finanziamento, a causa della mancata approvazione da parte del Comitato MANUNET.

11.2 Istruttoria regionale domanda di aiuto

L'attività istruttoria regionale viene svolta, di norma, dal Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della DG Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze o tramite Sviluppo Toscana quale Organismo di supporto individuato con apposito atto del dirigente responsabile del Settore stesso ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 598 del 28/07/2008 e successive integrazioni.

11.3 Istruttoria regionale di ammissibilità al finanziamento

L'attività istruttoria di ammissibilità sarà diretta a verificare:

- a) la documentazione presentata dai proponenti, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità alle agevolazioni;
- b) la validità tecnica ed economico/finanziaria del progetto compresa la capacità finanziaria dell'impresa di realizzare il progetto; a tale fine l'amministrazione regionale si avvarrà anche di apposita Commissione tecnica di valutazione costituita secondo termini e modalità previste al successivo paragrafo;
- c) la documentazione presentata dai proponenti per l'attribuzione dei punteggi premianti

11.4 Commissione tecnica regionale di valutazione

La Commissione Tecnica regionale di valutazione è nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico ed è composta da membri interni e esterni all'Amministrazione regionale individuati secondo i criteri e le modalità stabilite dalla Deliberazione di giunta regionale n.1019 del 01.12.2008.

La Commissione Tecnica regionale di valutazione ha il compito, nel rispetto dei criteri fissati dal presente bando, di valutare l'ammissibilità all'agevolazione delle domande di aiuto pervenute e, tenuto conto degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità, provvedere alla loro valutazione tramite attribuzione di punteggio secondo i criteri di selezione e premialità di cui al presente bando.

11.5 Criteri di selezione

La valutazione dei progetti si basa sui **quattro criteri** di selezione descritti nella tabella sotto riportata.

Ciascun criterio si compone a sua volta dei **sub-criteri** di selezione riportati in tabella. Ai sub-criteri può essere assegnato un punteggio da uno a cinque punti, come riportato in tabella.

Una volta assegnato il punteggio a tutti i sub-criteri, si procede a calcolare il punteggio del **criterio** ai quali i sub-criteri si riferiscono: il punteggio del criterio è determinato dal media dei sub-criteri, con approssimazione alla prima cifra decimale.

Una volta determinato il punteggio dei quattro i criteri di selezione, si procede a determinare il **punteggio totale**. Nella determinazione del punteggio totale, i criteri hanno un peso percentuale differente, così come riportato nella tabella sottostante.

Il punteggio totale sarà determinato dalla somma dei punteggi dei singoli criteri, ciascuno dei quali viene moltiplicato per il suo peso percentuale. Il valore così ottenuto viene moltiplicato per 10. In questo modo il punteggio massimo che un progetto può conseguire è pari a 50 punti.

Saranno ammessi a finanziamento esclusivamente i progetti che conseguano un punteggio totale pari o superiore a 30 punti

Criterio di selezione	Punteggio Criteri	Sub-criteri di selezione	Punteggio Sub-criteri
1 – Forza del consorzio (Peso: 20 %)	<i>da 1 a 5 punti, risultante dal media dei sub-criteri</i>	Complementarità dei partner	<i>da 1 a 5 punti</i>
		Eccellenza dei partner coinvolti	<i>da 1 a 5 punti</i>
		Valore aggiunto transazionale	<i>da 1 a 5 punti</i>
2 – Merito tecnico del progetto (Peso: 20 %)	<i>da 1 a 5 punti, risultante dal media dei sub-criteri</i>	Grado di innovazione del prodotto o servizio presentato rispetto allo stato dell'arte, originalità dell'approccio proposto	<i>da 1 a 5 punti</i>
		Orientamento del progetto alle esigenze del mercato	<i>da 1 a 5 punti</i>
3 – Descrizione del progetto, piano di lavoro e costi (Peso: 30 %)	<i>da 1 a 5 punti, risultante dal media dei sub-criteri</i>	Qualità del piano di lavoro e della ripartizione delle attività	<i>da 1 a 5 punti</i>
		Chiarezza nell'esplicitazione degli obiettivi	<i>da 1 a 5 punti</i>
		Coerenza fra le risorse e le attività, gli obiettivi e i risultati attesi dal progetto	<i>da 1 a 5 punti</i>
		Adeguatezza dei costi del progetto	<i>da 1 a 5 punti</i>

4. Risultati e sfruttamento (Peso: 30 %)	<i>da 1 a 5 punti, risultante dal media dei sub-criteri</i>	Potenzialità di generare nuove opportunità di mercato per le imprese coinvolte	<i>da 1 a 5 punti</i>
		Importanza dell'impatto del progetto sulla competitività delle imprese coinvolte	<i>da 1 a 5 punti</i>
		Piano di sfruttamento dei risultati	<i>da 1 a 5 punti</i>
Punteggio totale:	<i>il punteggio totale è determinato dalla somma dei punteggi dei singoli criteri moltiplicati per il loro peso percentuale. Il valore così ottenuto viene moltiplicato per 10</i>		

11.6 Criteri di priorità

I progetti saranno ammessi a contributo sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità di punteggio le graduatorie saranno definite in base alla data e, in caso di ulteriore parità, all'ora di presentazione della domanda ovvero, nel caso in cui venga richiesta ulteriore documentazione, in base alla data di ricevimento del completamento della stessa.

11.7 Formazione della graduatoria e ammissione a contributo

La Commissione Tecnica regionale di valutazione, ricevute le domande valuta l'ammissibilità delle stesse e dei progetti sulla base dei criteri di selezione e richiede, ove necessario tramite gli uffici della Regione Toscana, integrazioni al soggetto proponente, che è tenuto a fornire le informazioni richieste entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, a pena di decadenza.

Le proposte progettuali ritenute ammissibili dalla Commissione Tecnica Regionale, nonché dal Comitato di valutazione MANUNET di cui sopra, verranno ammesse a contributo sulla base della posizione in graduatoria in ordine di punteggio assegnato e fino ad esaurimento delle risorse disponibili; a parità di punteggio la graduatoria sarà definita in base alla data di ricevimento della domanda ovvero nel caso in cui venga richiesto ulteriore documentazione, in base alla data di ricevimento del completamento della stessa.

L'attività istruttoria della Commissione Tecnica di valutazione è realizzata di norma entro 120 giorni dal termine per la presentazione delle domande e si conclude con la predisposizione di una graduatoria delle domande ammesse e non ammesse e con l'invio agli Uffici competenti della Regione Toscana, che provvedono nei 30 giorni successivi ad approvare con apposito atto i risultati della valutazione e successivamente alla pubblicazione sul BURT.

Il Decreto, pubblicato sul BURT, conterrà l'elenco dei progetti ammissibili, con l'indicazione dei finanziabili, e dei non ammessi.

La Regione Toscana provvederà, nei 30 giorni successivi, all'invio di apposita comunicazione scritta alle imprese contenente i risultati della valutazione.

11.8 Adempimenti successivi all'ammissione

Entro il termine indicato nella comunicazione dell'ammissione a finanziamento, le imprese ammesse dovranno provvedere alla sottoscrizione del *Consortium Agreement*¹³ con i partner stranieri che partecipano al progetto; il *Consortium Agreement* dovrà regolare la ripartizione e le condizioni di esercizio della proprietà intellettuale derivante dall'attività svolta nell'ambito del progetto. Entro 30 giorni dalla sottoscrizione, il *Consortium Agreement* dovrà essere trasmesso alla Regione Toscana copia del *Consortium Agreement*.

¹³ Il presente Bando non predetermina un format obbligatorio di *Consortium agreement*: in ogni caso, il *Consortium agreement* deve contenere l'indicazione delle attività svolte da ciascun partner e i relativi costi, nonché i tempi per lo svolgimento del progetto.

Nel caso di progetti presentati da aggregazioni di imprese toscane, i soggetti beneficiari ammessi a contributo, dovranno stabilire contrattualmente le reciproche obbligazioni e costituirsi, nel caso in cui non vi abbiano provveduto antecedentemente alla data della domanda di aiuto, in Associazione/Raggruppamento Temporaneo di Imprese (ATI/RTI).

L'atto costitutivo dovrà essere trasmesso agli Uffici competenti della Regione Toscana entro il termine indicato dalla comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

Nel caso in cui il progetto abbia subito modificazioni finanziarie o tecniche in sede di valutazione da parte della Commissione Tecnica, i soggetti ammessi a contributo dovranno inviare alla Regione Toscana il progetto esecutivo firmato¹⁴,

Nel caso in cui il progetto non abbia subito modifiche da parte della Commissione Tecnica il progetto presentato in fase di domanda è considerato progetto esecutivo.

Il mancato rispetto di questi termini, sarà considerato come rinuncia implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e determina la revoca del contributo secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo paragrafo 16.

12. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E DOMANDE DI PAGAMENTO

La rendicontazione del progetto e le domande di pagamento devono essere redatte esclusivamente on line sul sito Internet di ARTEA www.artea.toscana.it e si distinguono in :

a) Domanda a titolo di anticipo (facoltativa)

E' facoltà del beneficiario richiedere un anticipo pari al 60 % del contributo. La domanda può essere richiesta a titolo di anticipo direttamente ad ARTEA entro i termini e secondo le modalità che verranno precisate nella lettera di comunicazione di ammissione a finanziamento. La domanda deve essere obbligatoriamente corredata da idonea garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA¹⁵ organismo pagatore, resa secondo il modello approvato dalla Giunta Regionale ed inserito nel sistema informatico di ARTEA.

ARTEA provvederà ad accertare l'idoneità dell'istituto emittente in quanto ricompreso nell'elenco degli istituti abilitati al rilascio di garanzia.

b) Primo periodo di rendicontazione e domanda a titolo di stato di avanzamento (obbligatoria)

Il primo periodo di rendicontazione si conclude entro 12 mesi dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, indipendentemente dalla data di avvio del progetto. Entro 45 giorni dalla conclusione di tale primo periodo il beneficiario/capofila deve rendicontare il 40% dell'investimento ammesso. Nel caso in cui non sia stata presentata la domanda di anticipo di cui al punto a), il beneficiario/capofila presenta, contestualmente alla rendicontazione, la domanda di pagamento a titolo di stato avanzamento lavori, nella misura del 40% del contributo. La rendicontazione e la domanda di pagamento devono essere presentate ad ARTEA. La rendicontazione deve essere accompagnata da una relazione tecnica di medio periodo sullo stato di avanzamento del progetto, redatta sulla base dello schema fornito dalla Regione e disponibile sul sito di ARTEA. La mancata rendicontazione delle spese per il 40% dell'investimento e/o alla mancata presentazione della relazione tecnica di medio periodo sarà considerata come rinuncia

¹⁴ Nel caso di Aggregazioni di imprese il progetto esecutivo firmato da capofila, deve recare data successiva alla costituzione formale del raggruppamento.

¹⁵ Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, ARTEA acquisisce e verifica la conformità della polizza fideiussoria presentata, che la scadenza della garanzia abbia durata minima pari al periodo di realizzazione dell'investimento, maggiorata di sei mesi e che l'importo garantito corrisponda al 110% dell'anticipazione richiesta salvo diverso importo previsto dalla normativa comunitaria o da ARTEA

implicita dei beneficiari alla realizzazione del progetto e, trascorsi ulteriori 30 giorni dalla scadenza dei termini, determinerà la revoca dell'intero finanziamento secondo le modalità e i termini stabiliti al successivo Par. 16.

c) Domanda a saldo (obbligatoria)

Il secondo ed ultimo periodo di rendicontazione si conclude entro 24 mesi dalla pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione dell'aiuto, indipendentemente dalla data di avvio del progetto. Entro 45 giorni dalla conclusione del secondo periodo di rendicontazione il beneficiario/capofila deve rendicontare la parte residua dell'investimento ammesso e presentare la domanda di pagamento a titolo di saldo. La domanda deve essere presentata ad ARTEA unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica conclusiva elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di ARTEA;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07).

Saranno, inoltre, considerate parte integrante della rendicontazione finale le schede definitive di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.

Il saldo del contributo concesso avverrà nei limiti dei costi riconosciuti ammissibili in seguito alla verifica della rendicontazione presentata.

La Regione Toscana verificherà lo stato di avanzamento del progetto, la sua effettiva realizzazione, la coerenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti sia in fase di valutazione intermedia che finale.

13. VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

I progetti di ricerca, oltre alla valutazione preliminare per accedere al finanziamento, sono sottoposti a verifica intermedia e finale dei risultati conseguiti.

La valutazione intermedia e finale verrà effettuata sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva allegate alle rendicontazioni, come specificato nel Par. 16. La valutazione intermedia e finale accerterà la coerenza dell'oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dal progetto realizzato rispetto a quello ammesso a finanziamento, la congruenza delle spese sostenute, la corrispondenza del cronoprogramma e degli altri elementi del progetto.

Le relazioni tecniche di medio periodo e conclusiva dovranno essere elaborata secondo un modello redatto conformemente alle indicazioni che verranno date dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di ARTEA.

14. PUBBLICAZIONE

Il soggetto beneficiario autorizza la Regione Toscana a pubblicare, anche per estratto, le relazioni periodiche sullo stato di avanzamento del progetto, le valutazioni in itinere e la valutazione dei risultati della ricerca, nel rispetto della tutela dei dati personali e delle specifiche di accesso sicuro individuate per il sistema informativo regionale dalla competente struttura regionale.

Ogni pubblicazione inerente il progetto di ricerca ed i risultati di ricerca, in qualunque forma, dovrà recare l'indicazione del determinante contributo regionale a valere sul Programma Operativo Regionale cofinanziato dal FESR per l'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" anni 2007-2013, e riportare il logo dell'Unione Europea. Le pubblicazioni devono rispettare le

disposizioni del Reg. CE 1828/2006 e devono essere conformi al Piano di Comunicazione¹⁶ del POR CReO FESR 2007-2013 della Regione Toscana.

15. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, ed in particolare dei regolamenti 1083/2006, 1080/2006 e 1828/2006 della Commissione Europea e del presente Bando, il Beneficiario/Raggruppamento si impegna a:

- realizzare il Progetto almeno nella misura del 60% dell'importo ammesso al contributo, pena la revoca dello stesso; tale misura viene determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario;
- realizzare il Progetto, conformemente agli obiettivi contenuti nel progetto stesso, entro 24 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga concessa ai sensi del Par. 3;
- rendicontare le spese effettivamente sostenute nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e i 24 mesi successivi alla pubblicazione sul B.U.R.T. del provvedimento di concessione dell'aiuto, salvo proroga concessa ai sensi del Par. 3;
- curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, della documentazione amministrativa e contabile del Progetto, separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per almeno 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo ed, in ogni caso, fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma Operativo Regionale CREO;
- non alienare, cedere o distrarre dall'uso previsto i beni acquistati con l'operazione agevolata, compreso l'eventuale prototipo realizzato nell'ambito del Progetto, per almeno 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo. Per quanto riguarda i prototipi e gli impianti sperimentali o dimostrativi utilizzati a scopi industriali, i costi corrispondenti devono essere decurtati del valore derivante dall'alienazione a terzi o dall'acquisizione patrimoniale a fini produttivi secondo quanto previsto dalla Disciplina RSI – Comunicazione della Commissione 2006/C 323/01;
- mantenere i requisiti di soggetti beneficiari specificati al Par.3 del bando per tutta la durata del Progetto e, comunque, per il tempo previsto dalla normativa di riferimento;
- comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento del Progetto e riguardante i requisiti di soggetti beneficiari specificati al Par.3 del bando;
- rispettare le normative del FESR ed adempiere a quanto previsto per la gestione ed il monitoraggio del finanziamento. In particolare, a pena di revoca, il beneficiario capofila è obbligato ad inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento¹⁷;
- rispettare, per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, le prescrizioni contenute nelle Linee guida per la rendicontazione e Linee guida per le varianti che verranno adottate dalla Regione Toscana. Eventuali modifiche alle prescrizioni richiamate conseguenti al mutamento della normativa comunitaria e/o nazionale e/o regionale, saranno comunicate tempestivamente al beneficiario capofila dalla Regione Toscana.
- fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste dalla Regione e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- rispettare le prescrizioni in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (CE) 1828.06;
- comunicare tempestivamente, mediante lettera raccomandata, al Responsabile del procedimento, l'eventuale rinuncia al contributo.

¹⁶ Piano di Comunicazione approvato dalla Commissione con Nota 003165 del 21/04/2009

¹⁷ Vedi Regolamento U.E. 1083/2006

16. CONTROLLI, CAUSE DI ANNULLAMENTO E DECADENZA, REVOCHE E VARIANTI

16.1. Controlli

La Regione Toscana, direttamente o tramite ente a ciò autorizzato, si riserva di effettuare in ogni momento controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445.00 in sede di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento e ogni altro controllo previsto dalla normativa di riferimento. La Regione Toscana, in proprio o tramite ente a ciò autorizzato, e/o i Competenti Organi Nazionali o Comunitari effettueranno, altresì, in ogni momento, controlli documentali ed ispezioni presso il Beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione del Progetto e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dalle imprese stesse.

16.2. Cause di annullamento e decadenza

Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo assegnato nei seguenti casi:

- contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445.00, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- perdita dei presupposti e/o dei requisiti essenziali sussistenti alla data di presentazione della domanda da parte del singolo Beneficiario o del Raggruppamento.

Ai sensi dell'art. 9 L.R. 35.00 e ss. mm. e ii., in caso di accertata indebita percezione del finanziamento per carenza dei requisiti essenziali, o di irregolarità della documentazione prodotta, imputabile al singolo beneficiario (dolo o colpa grave) e non sanabile, è disposta la revoca totale del finanziamento e l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma che sarà determinata dal Settore procedente nella misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito.

16.3. Revoche

La Regione Toscana procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni, previo accertamento dell'inadempienza di seguito specificate da parte del Beneficiario. Il decreto di revoca dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'erogazione.

In particolare, La Regione procede alla revoca del contributo, in modo totale o parziale, nei seguenti casi:

- rinuncia al contributo da parte del beneficiario/
- inerzia, rispetto agli obblighi previsti dai Paragrafi 3,5,7,12,13,14 e 15 del Bando, da parte del Beneficiario o realizzazione parziale de progetto, non autorizzata dalla Regione Toscana;
- realizzazione del Progetto in modo difforme da quella autorizzata;
- alienazione, cessione, distrazione dall'uso previsto dei beni acquistati, compreso l'eventuale prototipo oggetto del contributo, salvo quanto previsto dal par. 15 relativamente ai prototipi, entro 5 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo;
- qualora il singolo beneficiario sia soggetto a procedure di concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa e fallimento;
- inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti nel bando emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dagli enti a ciò preposti;
- per violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, incluse le disposizioni in materia di pubblicità di cui al Par. 14 del presente Bando;
- in caso di grande impresa, nel caso in cui non sia dimostrato l'effetto incentivazione sull'aumento delle dimensioni del Progetto.

Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, viene avviata una procedura di recupero, eventualmente coatto, nei confronti del Beneficiario.

16.4. Procedimento di revoca

Il Responsabile del procedimento, qualora siano verificate le circostanze che danno luogo alla revoca del contributo, comunica tramite raccomandata AR o tramite PEC agli interessati l'avvio del procedimento, con indicazioni relative all'oggetto del procedimento promosso, all'ufficio e alla persona responsabile del procedimento, presso i quali si può prendere visione degli atti, e assegna ai destinatari un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione, per presentare eventuali controdeduzioni o scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea. La presentazione degli scritti e della documentazione di cui sopra deve avvenire mediante raccomandata AR o tramite PEC degli stessi al responsabile del procedimento. Nel caso di raccomandata AR, ai fini della prova della tempestività dell'invio fa fede il timbro postale di spedizione. Qualora necessario, il responsabile del procedimento può richiedere ulteriore documentazione o convocare direttamente i soggetti interessati.

Entro novanta giorni dalla comunicazione di cui al primo periodo, esaminate le risultanze istruttorie, il Responsabile del procedimento, qualora ritenga fondate le controdeduzioni o gli scritti difensivi, determina il mantenimento del contributo o, in caso contrario, con provvedimento motivato, la revoca dei contributi e l'importo da recuperare, secondo le modalità previste dalla normativa regionale in vigore.

Nel caso di erogazione a titolo di anticipo, qualora il Beneficiario non adempia a quanto previsto nel provvedimento in ordine alla restituzione delle somme conseguenti alla revoca del finanziamento, la Regione Toscana, mediante ARTEA, procederà all'escussione della fideiussione. Per quanto non richiamato al presente articolo, si applica la Legge 241.90 e ss. mm. ii. sul procedimento amministrativo.

16.5. Varianti al piano finanziario

Il piano finanziario approvato può essere modificato con variazioni tra le voci di spesa nella misura massima del 20%, previa comunicazione mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana S.p.A. e secondo le modalità, condizioni e termini previsti in apposite linee guida pubblicate sulla pagina web di Sviluppo Toscana S.p.A. Il 20 % viene calcolato sulla voce di spesa di entità minore tra quelle oggetto di modifica.

Variazioni tra le voci di spesa superiori al 20% possono essere applicate esclusivamente previa autorizzazione da parte della Regione Toscana a seguito di comunicazione adeguatamente motivata e presentata in forma di istanza on line mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana..

Rispetto al piano finanziario approvato sono inoltre consentite variazioni nella misura massima del 20% dei costi totali di competenza di ciascun partner previa comunicazione effettuata mediante il sistema informatico di Sviluppo Toscana dando opportuna spiegazione della modifica delle attività di competenza di ciascun partner.

Variazioni dei costi di competenza di ciascun partner in misura superiore al 20 % sono consentite esclusivamente a seguito di notifica ed autorizzazione della Regione Toscana.

16.6. Variazioni della composizione del partenariato proponente a livello toscano

Per i progetti presentati da più soggetti in forma aggregata al livello toscano, sono ammissibili variazioni del partenariato proponente ad esclusione del partner con ruolo di capofila che non può

essere sostituito né rinunciare al contributo fino al completamento delle attività progettuali e della relativa rendicontazione, pena la revoca del contributo¹⁸.

E' ammesso che uno o più partner escano dall'aggregazione esclusivamente a condizione che l'investimento totale realizzato da parte del/i partner/s uscente/i non sia superiore al 25% dell'investimento totale ammesso del progetto. I partner rimanenti all'interno dell'aggregazione dovranno farsi carico delle attività lasciate da svolgere da parte del/i partner/s uscente/i fornendo alla Regione Toscana una descrizione dettagliata del nuovo riparto dei compiti e attività.

Nel caso in cui l'aggregazione sia composta da sole due imprese è esclusa la possibilità di uscire dalla stessa.

Il/I partner uscito/i dall'aggregazione può/possono essere sostituito/i da nuovi partner a condizione che i nuovi partner posseggano le caratteristiche di eleggibilità previste dal presente bando. Inoltre i partner che intendono entrare in sostituzione nell'aggregazione del progetto sono obbligati ad indicare in modo dettagliato le attività di cui si fanno carico impegnandosi a realizzarle.

Il venire meno di uno dei partner, per rinuncia esplicita o per estromissione da parte del partenariato, ha come effetto la revoca individuale del contributo ed eventuale restituzione delle somme percepite.

Le attività già sostenute dal partner uscente non sono in alcun modo valide ai fini della rendicontazione delle spese, né per il soggetto uscente, né per altro soggetto del partenariato. Contrariamente, le stesse sono considerate valide al fine della realizzazione del progetto e concorrono al raggiungimento della soglia minima di investimento prevista al S.A.L intermedio e a saldo finale.

Le variazioni di partenariato, che devono essere motivate, sono richieste dal soggetto capofila e sottoscritte dal partner uscente e dal/i partner/s che eventualmente intendono subentrare. In ogni caso è fatto obbligo di modifica dell'ATI o del Consorzio o società consortile. Le variazioni della composizione del partenariato, al pari delle altre varianti che coinvolgono gli elementi soggettivi e oggettivi del progetto, dovranno essere presentate in forma di istanza on line mediante l'accesso al sistema informatico di Sviluppo Toscana spa e secondo le modalità, condizioni e termini previsti in apposite linee guida pubblicate sulla pagina web di Sviluppo Toscana S.p.A.

17. SPESE INAMMISSIBILI, DIVIETO DI STORNI E RESTITUZIONE DI SOMME

Non sono finanziabili le spese riconducibili ad attività realizzate precedentemente all'inoltro della richiesta da parte del beneficiario¹⁹.

L'utilizzo del finanziamento è esclusivamente vincolato allo svolgimento del progetto di ricerca e i soggetti beneficiari non potranno, per nessun motivo, stornare i fondi accreditati per far fronte a spese non autorizzate.

18 . TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO

I dati dei quali la Regione Toscana ed il Soggetto Responsabile di Gestione e Pagamenti entreranno in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza

¹⁸ Sono fatti salvi i casi di subentro, derivanti da operazioni societarie di carattere straordinario, come acquisizioni, incorporazioni, fusioni, trasformazioni...ecc. Il soggetto economico (azienda o ramo d'azienda) che realizza il progetto in qualità di capofila deve rimanere il medesimo per tutta la durata del progetto. Il soggetto giuridico, invece, può essere modificato per effetto delle suddette dinamiche societarie di carattere straordinario.

¹⁹ Sono fatte salve le quote di ammortamento dei beni, strumentazione e attrezzature, utilizzati per il progetto di ricerca, comprati precedentemente all'inizio del Progetto, purché acquistati nuovi di fabbrica (come da nota 10 a pag. 9).

e di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il contributo. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, si forniscono le seguenti informazioni:

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal presente avviso e dall'eventuale successiva stipula e gestione del contratto e che tali dati potranno inoltre essere comunicati ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati con modalità informatizzate e manuali;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D.Lgs. 196/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento è la Regione Toscana, Giunta Regionale alla quale è presentata la domanda di finanziamento;
- il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile delle linee di intervento;
- gli incaricati al trattamento dei dati sono gli appartenenti alle strutture del Responsabile della linea di intervento.

In ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D. Lgs.196/2003, rivolgendosi all'indirizzo por1.5_1.6@regione.toscana.it.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e s.m.i. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è la Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze della Regione Toscana.

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e ss. della L. 241/1990 e s.m.i e all'art. 45 e ss. della L.R. 9/1995 e s.m.i viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti della Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze della Regione Toscana, con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Ricerca Industriale, Innovazione e Trasferimento Tecnologico della D.G. Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze, Dott.ssa Angelita Luciani.

Informazioni sui contenuti del bando possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail: por15_16@regione.toscana.it.

20. COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie relative al presente Bando, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) di Sviluppo Toscana S.p.A. L'indirizzo di PEC verrà indicato alle imprese partecipanti al Bando con successiva comunicazione di Sviluppo Toscana S.p.A..

Pertanto, tutte le imprese che intendono partecipare al presente Bando dovranno dotarsi e comunicare, inserendola nella procedura on-line di presentazione della domanda definitiva, la propria casella di PEC.

Tutte le comunicazioni ufficiali da parte delle imprese Beneficiarie all'Amministrazione relative al presente Bando (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc...) dovranno essere fatte tramite PEC di Sviluppo Toscana S.p.A..

21. NORME FINALI

Il Responsabile della linea d'intervento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso il Responsabile della linea di intervento pubblica sul BURT le modifiche e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Domanda di aiuto

ALLEGATO 2 - Scheda tecnica

ALLEGATO 3 - Piano finanziario

ALLEGATO 4 - Scheda riepilogativa dell'intero progetto transnazionale

ALLEGATO 5 – Dichiarazione relativa alla dimensione di impresa

ALLEGATO 6 - Dichiarazione di intenti relativa all'ATI

ALLEGATO 7 – Dichiarazione relativa agli aiuti illegali

ALLEGATO 8 - Dichiarazione ambientale

ALLEGATO 9 - Contratto di progetto R&S

ALLEGATO 10 - Scheda per la rilevazione degli indicatori